

L'EMERGENZA INFINITA

*Stamattina il sopralluogo a Chiaiano
Ma i manifestanti si spaccano
sulla rimozione delle barricate
Si temono nuovi scontri*

di Mario Caiazzo

NAPOLI - Chiaiano, la tensione resta alta. Stamattina i tecnici designati dagli enti locali visiteranno le cave. Ma sull'apertura del sito, individuato dal decreto legge del Consiglio dei Ministri di Napoli, permangono numerosi dubbi. Per primi quelle dei residenti che si oppongono alla realizzazione di uno sversatoio che sorgerebbe in prossimità di un centro abitato con oltre duecentomila abitanti. L'incontro di ieri pomeriggio svoltosi tra i rappresentanti delle istituzioni locali ha ribadito la volontà dei tecnici e degli esponenti di governo di "accedere alla cava per la via principale". Ciò nonostante è stato ribadito il "sì" al dialogo con le popolazioni locali. Il governo ribadisce la linea di fermezza nella sua unità, spaccando stavolta i manifestanti. Già perché alcuni dei presenti alle proteste non hanno escluso la possibilità di "permettere" ai tecnici l'accesso alla cava. Nella giornata di ieri c'era anche chi si diceva possibilista sull'eventualità di rimuovere le barricate per consentire l'accesso non solo agli operatori, ma anche ai loro mezzi. Possibilità, tuttavia, ripudiata dal grosso dei presenti, favorevoli al prosieguo del blocco. Tutti però concordano nel consentire agli addetti preposti dagli enti locali di accedere alla cava. Beninteso, senza che le forze dell'ordine prendano possesso del sito. Gli amministratori locali, tuttavia, hanno chiesto la rimozione degli ostacoli perché, dicono, lo Stato non entra dalla porta di servizio. **Mattia Liccardi**, presidente del consiglio comunale di Mugnano ha affermato che "Le barriere vanno assolutamente rimosse", chiarendo di "aver parlato con il prefetto che gli ha ribadito la volontà di accedere al sito per la sua porta principale". Alla cava individuata per la futura discarica si può accedere, infatti, anche attraverso una strada secondaria, al momento non presidiata dai militanti. Il rischio è che si arrivi ad un nuovo scontro. Oggi le forze dell'ordine potrebbero optare per lo sfondamento delle barricate, con conseguente aumento della tensione tra i presenti e forte rischio di nuovi scontri. Con altri feriti

che, sicuramente, andrebbero ad arricchire i numeri delle statistiche della protesta. I manifestanti, nella tarda serata di ieri hanno dato vita ad un'assemblea pubblica nella quale si è discusso fino a notte fonda la possibilità di rimuovere parte della barricata (il filo spinato ndr) "per dare un segnale forte alle forze dell'ordine presenti sul posto". La piazza, inizialmente vuota fino al tardo pomeriggio, si è andata via via riempiendosi poco dopo le 20, in prossimità dell'inizio dell'incontro. Un fiume umano imponente che ha ribadito il "no" alla discarica. La tensione tra manifestanti e forze dell'ordine, tuttavia, potrebbe ridursi. Soprattutto in seguito alla diffusione di una nota del sottosegretario all'emergenza rifiuti, **Guido Bertolaso** (nella foto): un appello alla cittadinanza affinché fosse consentito "l'accesso dei tecnici e dei mezzi necessari così come concordato al sito a partire da martedì dalle ore 7 del mattino". A questa va aggiunta l'assicurazione che "prima di tale data non ci sarà alcuna attività presso la cava di Chiaiano" e la promessa che fra i tecnici chiamati a fare rilievi ci saranno anche esperti indicati dalla stessa municipalità di Chiaiano e dai comitati civici.



Il sottosegretario di Stato **Guido Bertolaso** ha già attivato la Protezione Civile, l'Esercito, la Prefettura e il Commissariato uscente per l'emergenza per guidare le operazioni di verifica. Alle 14 di ieri si

L'INTERVENTO

Il ministro Maroni: "Ordine pubblico, no all'esercito"

NAPOLI (mar.cai) - No all'esercito in caso di problemi di ordine pubblico. Il ministro dell'Interno, **Roberto Maroni**, si è detto contrario all'utilizzo dei militari. "Non sono d'accordo sull'utilizzo dell'esercito per funzioni di ordine pubblico - ha detto rispondendo a una domanda sull'emergenza rifiuti e sul controllo delle discariche - diverso è l'uso dell'Esercito per presidiare dei siti come è stato fatto in Sicilia per la missione Vespri siciliani" ha chiarito per poi concludere affermando di ritenere "che la Polizia e le Forze dell'ordine siano in grado di garantire l'ordine pubblico". Dai banchi della maggioranza si alzano compatte le voci che chiedono allo stato di farsi rispettare. Da

Palazzo Chigi, allo stesso tempo, viene ribadita la linea della fermezza. Ci sarà dialogo solo quando non si verificheranno scontri di alcuna natura. "Sulla vicenda dei rifiuti non è in gioco la credibilità del governo, ma dello Stato. Dietro le proteste non ci sono solo persone per bene, ma la strumentalizzazione di chi vuole che i rifiuti siano portati al Nord o all'estero per gestirne il trasporto" ha commentato il ministro per l'Attuazione del programma, **Gianfranco Rotondi**. Solidarietà all'esecutivo di **Silvio Berlusconi** è stata ribadita anche dal leader dei centristi **Pier Ferdinando Casini** che ha invitato i politici ad "assumersi le proprie responsabilità" ribadendo "la necessità del

dialogo", parimenti alla "fermezza della legge poiché i violenti e la camorra non possono prevalere". Diverso il parere del leader dell'Italia dei Valori, **Antonio Di Pietro**. "E' sempre auspicabile non dovere ricorrere all'uso della forza: ma qualora ce ne fosse bisogno non si può esitare. Lo Stato deve farsi rispettare" ha dichiarato l'ex pm di Mani Pulite. Il segretario nazionale del Pd, **Walter Veltroni** ha invece affermato che "Le leggi vanno rispettate ma bisogna evitare l'uso della forza il più possibile". Dure accuse al governo giungono invece dalla sinistra extraparlamentare che ha definito "vergognoso", il modo in cui Palazzo Chigi sta gestendo la vicenda.

LA STRATEGIA

Il premier Berlusconi: "Ascoltare le comunità, ma senza cedere"

NAPOLI (ma.cai) - "Ascoltare quello che hanno da dire le comunità locali, cittadini e sindaci, per il suggerimento per migliorare il piano del governo sull'emergenza rifiuti, purché sia concreto, è bene accettato; ma nessun cedimento visto che alternative a quel piano non ci sono". E' questo il commento del presidente del Consiglio, **Silvio Berlusconi** in merito al braccio di ferro sull'apertura delle discariche di Chiaiano. Il dialogo avviato dal sottosegretario **Guido Bertolaso**, ha assicurato Berlusconi: "ha come obiettivo non solo quello di convincere sindaci e cittadini che il lavoro di preparazione dei siti per la raccolta dei rifiuti sarà fatto garantendo la sicurezza degli abitanti, ma ha anche lo scopo di permettere alle comunità locali di proporre miglioramenti alle decisioni prese". Il premier, tuttavia, ha ribadito che allo stato attuale non esistono alternative all'apertura delle discariche. "Le discariche si devono aprire e ci saranno in tutte le province" ha concluso il Presidente del Consiglio.

Bertolaso: dialogo, ma via i blocchi

Il sottosegretario: "I tecnici accederanno alla cava per la 'porta principale'"

LA RIUNIONE

Ieri il tavolo tecnico a Palazzo Salerno tra gli specialisti dell'Arpac, del commissariato e quelli dei comitati cittadini

Discarica, si apre il match tra gli esperti

Venti giorni per effettuare le analisi sul sito
Poi la decisione sul suo possibile utilizzo

NAPOLI (l.co) - Non è una partita a poker, ma su quel tavolo ognuno cercherà la tattica vincente. Il comitato tecnico Istituzioni-Cittadini per l'ipotesi di discarica a Chiaiano ha preso vita ieri tra le mura di Palazzo Salerno. Si è partiti con il consueto spirito di collaborazione, che però si tradurrà in una competizione tra esperti già da stamattina alle sette, quando i tecnici dell'Arpac (Agenzia regionale per l'Ambiente) daranno il via al ciclo di venti giorni di analisi sulla cava di via Cinque Cercole, dopo il quale si saprà ufficialmente se la discarica si farà.

Il sottosegretario di Stato **Guido Bertolaso** ha già attivato la Protezione Civile, l'Esercito, la Prefettura e il Commissariato uscente per l'emergenza per guidare le operazioni di verifica. Alle 14 di ieri si

sono poi aggiunti i tecnici indicati da Comune di Mugnano, Comune di Marano, Municipalità di Chiaiano e Commissione Ambiente del Comune di Napoli, soggetti istituzionalmente rappresentativi del 'fronte del no'. Si tratta, nello specifico, di **Giovanni De Medici** (docente di idrogeologia e geologia applicata), **Franco Ortolani** (docente di geologia e direttore del dipartimento di Pianificazione e Scienza del territorio alla Federico II), **Aldo Loris Rossi** (ordinario di Progettazione architettonica ed ambientale alla Federico II), **Cosimo Barbato** (esperto in materia di inquinamento di matrice ambientale), **Angelo Spizzuoco** (ingegnere geotecnico) e degli uditori **Domenico Cicchella** (geochimico dell'Univer-

sità del Sannio), **Maurizio Cice** (geologo) e **Rodolfo Napoli** (ordinario di ingegneria sanitaria ambientale presso la Parthenope). Chiaiano è un nodo fondamentale da sciogliere per definire nei dettagli il Piano emergenziale di Bertolaso. Ieri è arrivata a Napoli la dirigente della Protezione Civile, **Marta Di Gennaro** già commissaria vicaria per l'emergenza ed ora tornata in Campania per supportare sul territorio l'azione del neo-sottosegretario. Il responso sulla cava collinare dovrebbe giungere il 15 giugno. "Istituzioni e comitati stanno già lavorando per effettuare tutte le analisi - spiegano dal Dipartimento di Protezione Civile - il risultato di Chiaiano sarà decisivo per stabilire i tempi relativi

alle verifiche di altri siti indicati dal decreto legge. Già aperte o da ultimare sono le discariche di Savignano, Sant'Arcangelo, Ferrandelle e Macchia Soprana. Chiaiano potrebbe chiudere il cerchio della prima fase del piano, ma in caso di analisi negative toccherà a Serre, Terzigno o Andretta. La parola passa all'Arpac. "Si avvia una campagna di analisi - ha detto il direttore, **Luciano Capobianco** - che riguarda la caratterizzazione ambientale del sito; si analizzeranno cioè la matrice di acqua, aria e suolo, e si effettuerà una caratterizzazione geomeccanica di tutta la cava. Obiettivo, verificare anche la permeabilità del terreno e le condizioni di stabilità della cava".

Obiettivo dell'ispezione sarà quello di verificare la permeabilità e la stabilità del terreno

Brevi dalla Città

Obesità pediatrica, parte il progetto comunale di prevenzione

NAPOLI - Oggi alle ore 12 nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo il sindaco di Napoli, **Rosa Iervolino Russo**, l'assessore allo Sport, **Alfredo Ponticelli** (nella foto) e **Gerardo Corigliano**, presidente dell'associazione nazionale italiana atleti diabetici intervengono alla presentazione del Progetto per la Prevenzione e il trattamento del sovrappeso e dell'obesità pediatrica. L'iniziativa ha già visto una campagna informativa tenuta in 25 scuole



Crociera scientifica, approda



LA RACCOLTA

Don Luigi Merola:

"Nelle piazze c'è la camorra"

NAPOLI - "Alcuni personaggi vicini ai clan stanno gestendo le piazze. Fa bene la Procura con i poliziotti a intervenire". E' uno dei passaggi dell'intervista resa da **don Luigi Merola**, ex parroco di Forcella al quotidiano "La Discussione". Il parroco anticamorra, che vive sotto scorta, adesso abita proprio a Chiaiano e si schiera dalla parte del ministro della Difesa, **Ignazio La Russa** "guai a chiamare